

# INTESA PER L'APPLICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AGRICOLE E LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO APISTICO

Scheda sintetica

I protagonisti:

**CONFRAGRICOLTURA** (Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana)

**CIA** (Confederazione Italiana Agricoltori)

**Alleanza delle Cooperative Italiane Agroalimentare**

**ASSOSEMENTI** (Associazione Italiana Sementi)

**ASSEME** (Associazione Sementieri Mediterranei)

**CAI** (Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani)

**COAMS** (Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi)

**COMPAG** (Federazione nazionale commercianti prodotti per l'agricoltura)

**FAI** (Federazione Apicoltori Italiani)

**UNAAPI** (Unione Nazionale Associazioni Apicoltori Italiani)

Gli obiettivi e gli impegni che si prendono con l'intesa sono:

1. promuovere il protocollo di intesa e sensibilizzare i propri associati affinché non trattino le piante sementiere ed ortofrutticole in fioritura con insetticidi e altre sostanze tossiche nei confronti delle api;
2. predisporre un elenco di prodotti fitosanitari consigliati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere ed ortofrutticole in prefioritura, con particolare riguardo ai trattamenti effettuati con prodotti sistemici o molto persistenti;
3. definire, condividere e promuovere l'applicazione delle migliori pratiche agricole in grado di tutelare l'attività apistica, sementiera ed ortofrutticola, al fine di promuovere una produzione agricola sostenibile che salvaguardi la biodiversità;
4. istituire un tavolo tecnico permanente con l'incarico di monitorare le produzioni in questione, individuando le problematiche di interesse quali, ad esempio, la disponibilità di prodotti fitosanitari idonei ed autorizzati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere ed ortofrutticole e la massima salvaguardia del patrimonio apistico, nonché individuare le eventuali soluzioni per superare le criticità riscontrate sollecitandone l'attivazione.
5. promuovere la realizzazione di strumenti informativi e momenti formativi coinvolgendo tutte le componenti istituzionali e produttive interessate al fine di accrescere la conoscenza delle tecniche produttive e delle normative in vigore, nonché la consapevolezza della loro corretta attuazione ed applicazione;
6. attivare uno scambio coordinato e continuativo di informazioni fra le Parti e fra i rispettivi associati che consentano di ridurre le situazioni di criticità che in passato hanno coinvolto i settori interessati.

Il percorso dopo la firma

Il lavoro tecnico inizia immediatamente dopo la firma con una riunione operativa dei rappresentanti di tutti gli aderenti, del Ministero e di Osservatorio Nazionale Miele.

Lo stesso lavoro proseguirà poi con le riunioni specifiche del tavolo tecnico.